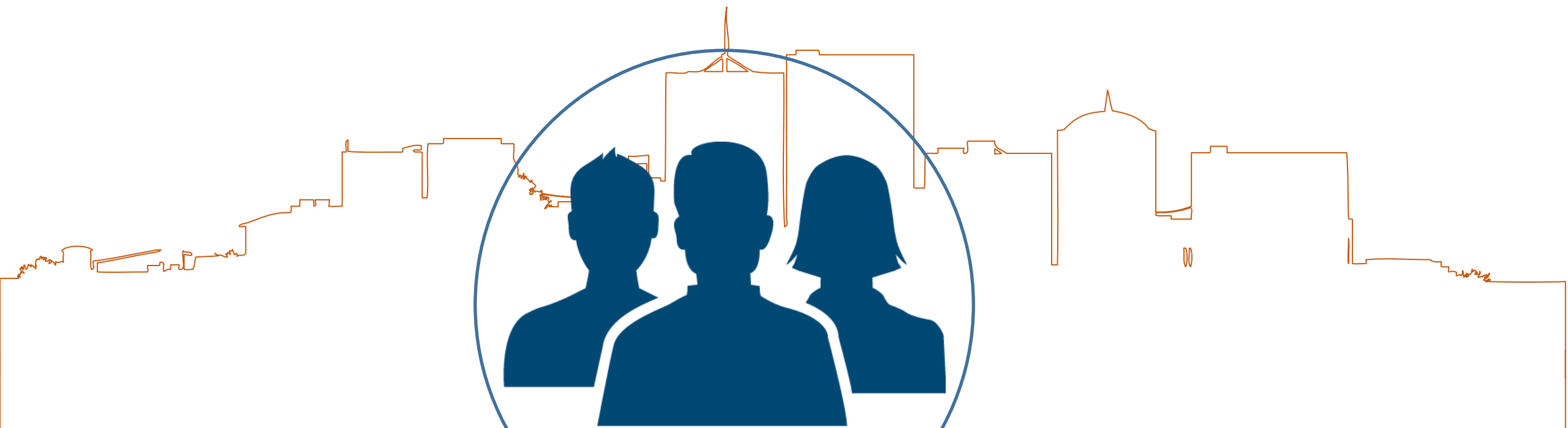


Sottocomitato Risorse umane e Sottocomitato Diritti Sociali





Valutazione aspetti chiave emergenti per il FSE



Nella programmazione FSE 2014-2020 l'attività di valutazione ha assunto una rilevanza strategica per migliorare l'efficacia, l'efficienza e l'impatto dei Programmi, nonché la coerenza della strategia e dell'attuazione.

Le Autorità di Gestione sia nazionali che regionali hanno predisposto un Piano di valutazione dei Programmi operativi, in attuazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 - articoli nn. 54, 55, 56, 57 e 114 - la cui logica è basata su obiettivi specifici, azioni e risultati attesi. Tale piano fornisce evidenza degli impatti connessi ai target di Europa 2020 relativi agli obiettivi per una crescita intelligente, sostenibile ed inclusiva.

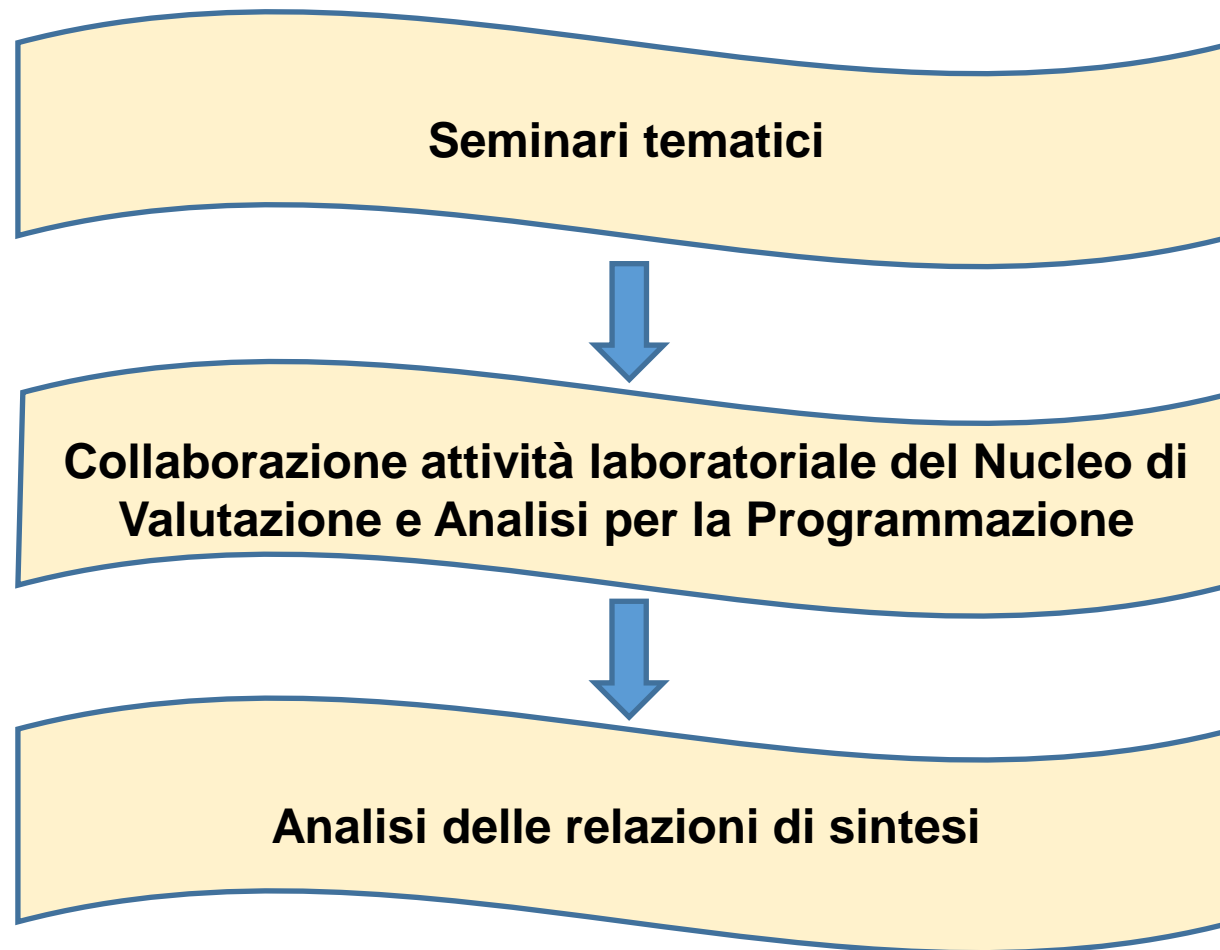
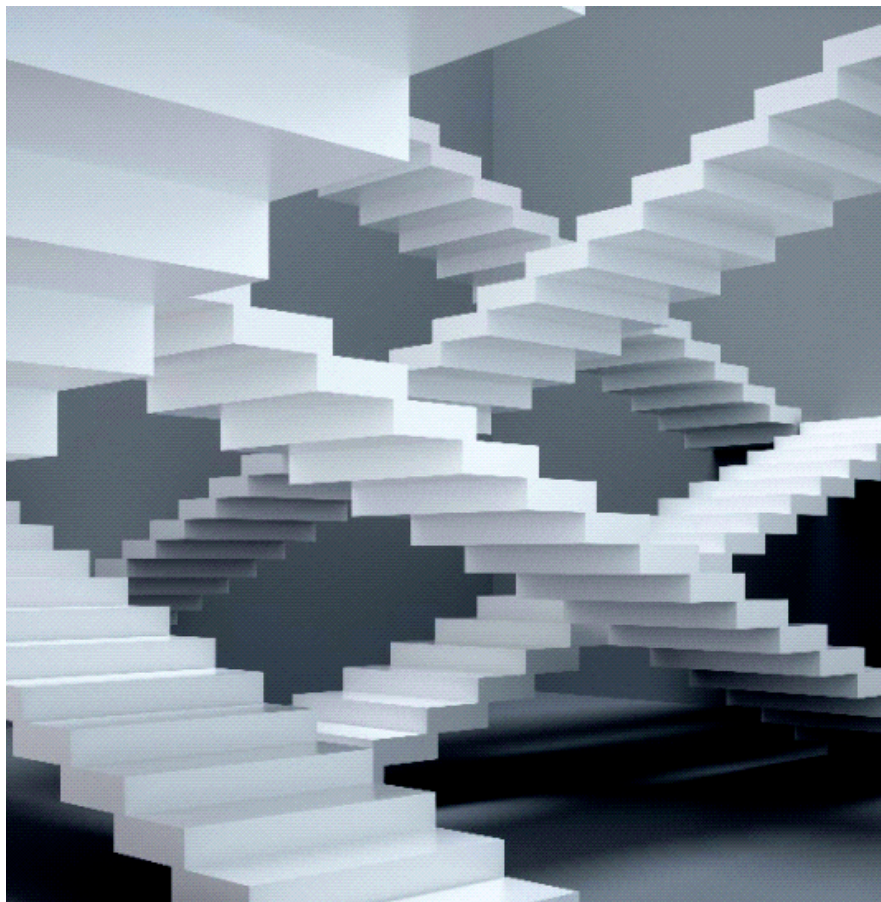
Valutazione aspetti chiave emergenti per il FSE



L'Autorità Capofila di FSE si è dotata di una «cassetta degli attrezzi» contenente:

- valutazioni realizzate dalla Commissione Europea sugli Obiettivi Tematici;
- dati, informazioni e documenti inerenti l'oggetto da valutare;
- ricognizione sulle principali banche dati disponibili;
- rapporti di attuazione annuali delle AdG;
- rapporti di valutazione della programmazione 2014-2020 realizzati dalle AdG.

Contributo della Capofila di FSE



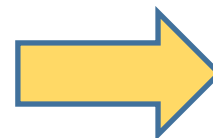
Valutazione: seminari tematici



Da dicembre 2020 a luglio 2021 sono stati organizzati, con la Commissione Europea, nove seminari tematici che hanno visto il coinvolgimento delle amministrazioni europee, nazionali, regionali, del mondo del terzo settore e del volontariato al fine di mettere a disposizione delle AdG un quadro di riflessioni tematiche articolato sulle evidenze della programmazione 2014-2020.

I temi oggetto dei seminari sono stati:

1. pari opportunità;
2. inclusione sociale legata alla promozione della legalità
3. integrazione dei migranti
4. lavoro sommerso, sfruttamento lavorativo e caporalato
5. occupazione giovanile
6. programmazione dei fondi europei per i servizi sociali
7. comunicazione del FSE+
8. capacità istituzionale
9. nuovi programmi: guida alla scrittura



Per ognuno di questi temi sono state ipotizzate alcune domande valutative emerse dall'esame delle azioni più ricorrenti realizzate durante la programmazione 14-20 dai Pon e Por.

Valutazione: seminari tematici



Dall'analisi dei materiali utilizzati nei seminari è emersa la complessità delle azioni realizzate dai programmi, che hanno sempre avuto come obiettivo primo il soddisfacimento dei bisogni della persona ed in particolare si evidenzia

l'importanza:

- › del superamento della frammentazione degli interventi occupazionali e sociali;
- › dell'individuazione dei bisogni dei destinatari;
- › della presa in carico multidisciplinare della vulnerabilità;
- › della formazione per gli operatori, per i lavoratori e per le imprese;
- › della coprogettazione degli interventi e delle politiche;
- › della sinergia e l'integrazione tra i fondi.



Aspetti su cui porre attenzione

- Adeguate risorse umane e istituzionali per l'attuazione del programma.
- Forti partenariati tra le Autorità di Gestione e le parti interessate.
- Campagna di comunicazione-informazione efficace.



Collaborazione attività laboratoriale NUVAP



Per la programmazione 2014-2020 l'Autorità Capofila di FSE ha partecipato alle attività laboratoriali organizzate dal Nucleo di Valutazione e Analisi per la Programmazione (NUVAP) contribuendo all'analisi delle tematiche del FSE, con particolare attenzione alle politiche per favorire l'occupazione e l'inclusione sociale.

Per la programmazione 14-20, il NUVAP e la Rete dei Nuclei hanno organizzato un laboratorio (WAVES) per sostenere le AdG nell'elaborazione della Relazione di sintesi dei risultati dei Programmi 14-20 (art. 114.2 Reg. UE 1303/2013). Il Laboratorio ha avuto lo scopo sia di costruire strumenti comuni per affrontare il compito specifico previsto dal Regolamento, sia di suggerire l'utilità di spazi stabili per confrontarsi.



Al Laboratorio hanno partecipato rappresentanti di tutti i soggetti del Sistema Nazionale di Valutazione della Politica di Coesione: Amministrazioni Centrali e Regionali titolari di programmi o di responsabilità di coordinamento, Partner istituzionali, socio-economici e della società civile a livello centrale e regionale, Nuclei di Valutazione, Assistenze Tecniche, Presidi tecnici e Valutatori.

Relazioni di sintesi art.114 Reg. 1303/2013



È stata realizzata un'analisi qualitativa delle relazioni di sintesi e di seguito si riportano alcuni delle principali evidenze riconducibili agli Obiettivi Tematici della programmazione 2014-2020.

Elementi che emergono dall'analisi delle valutazioni della 14-20



OCCUPAZIONE

- «... Disporre di un sistema di politiche attive del lavoro in grado di supportare le persone in cerca di occupazione attraverso l'attivazione di misure personalizzate, flessibili, mirate e integrate di accompagnamento all'occupazione.
- Avvalersi di incentivi all'occupazione per fasce più deboli e/o più distanti dal mercato del lavoro.
- Avvalersi di incentivi per nuove imprese orientate all'innovazione e sviluppo tecnologico, sviluppo sostenibile.
- Rafforzare il coordinamento dell'offerta di misure e di servizi: completamento del sistema Informativo Unitario e Fascicolo Elettronico del Lavoratore».

Elementi che emergono dall'analisi delle valutazioni della 14-20



INCLUSIONE SOCIALE

- «... Garantire un mix di interventi eterogenei (orientamento, informazione, formazione, percorsi di riattivazione e accompagnamento al lavoro, ecc.) realizzati grazie ad una rete di attori e servizi territoriali capace di assicurare una presa in carico integrata e multiprofessionale della persona.
- Calibrare i contenuti e l'intensità del supporto fornito ai beneficiari tenendo conto delle condizioni di partenza dei Servizi sociali e dei sistemi di welfare locali.
- Ampliamento di strumenti di interventi, modelli e standard di servizio mirati a destinatari con particolari fragilità e più difficili da intercettare.
- Politiche finalizzate alla riduzione dei divari di genere, facilitando l'accesso a servizi che alleggeriscano i carichi di cura, sostenendo la conciliazione per l'armonizzazione dei tempi vita-lavoro, anche nell'ambito di iniziative per incentivare il benessere lavorativo».

Elementi che emergono dall'analisi delle valutazioni della 14-20



FORMAZIONE

- «... La formazione deve diventare una leva strategica per una competitività sostenibile e per rendere il sistema nel suo insieme più capace di rispondere alle nuove sfide della transizione digitale e verde.
- Sostenere l'adattamento delle imprese ai cambiamenti tecnologici nella struttura e nell'organizzazione dei processi produttivi.
- Continuare ad investire su una filiera formativa tecnico professionale che, da un lato, potenzi ulteriormente l'attuale offerta formativa dei percorsi di formazione terziaria professionalizzante (ITS) e, dall'altro, sia in grado di rendere i percorsi triennali di leFP sempre più rispondenti ai fabbisogni del mercato del lavoro».

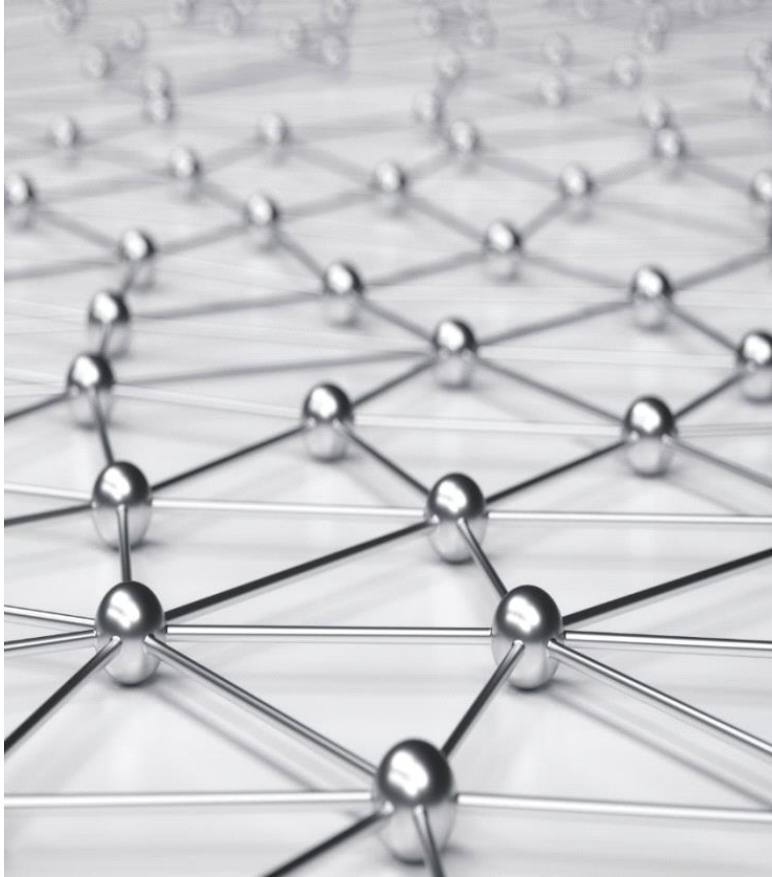
Elementi che emergono dall'analisi delle valutazioni della 14-20



INTEGRAZIONE DEI SERVIZI E INTEROPERABILITA' DELLE BANCHE DATI

- Maggiore integrazione tra i servizi sociali, sanitari, del lavoro e della formazione per consentire alle persone fragili di uscire dalla condizione di vulnerabilità.
- Necessità di continuare a lavorare nell'ottica dell'integrazione fra i fabbisogni formativi e professionali del tessuto imprenditoriale e il sistema di offerta formativa.
- Personalizzazione, multidimensionalità integrazione dei servizi offerti nei percorsi di inserimento occupazionale e di sviluppo professionale.
- Maggiore integrazione tra i vari Fondi Strutturali e di investimento europei sia per garantire a tutti i cittadini pari diritti di acquisire conoscenze e competenze e di crescere e lavorare esprimendo al meglio le proprie potenzialità sia per generare condizioni di più stretta relazione tra offerta formativa e fabbisogni delle imprese».

Elementi che emergono dall'analisi delle valutazioni della 14-20



PARTENARIATO

- «... Rafforzare i percorsi di confronto con le parti sociali.
- Incentivare la creazione di reti e il coinvolgimento degli Enti del Terzo settore e di altri stakeholder socio-economici presenti sul territorio
- Rafforzare la cooperazione pubblico-privato e la collaborazione in rete.
- Favorire modelli di co-progettazione e co-programmazione».

Grazie dell'attenzione

simona.testana@anpal.gov.it